

COMUNICATO STAMPA

Si sono incontrati ad Istanbul dal 5 al 7 aprile 2011, 35 lavoratori e sindacalisti provenienti da 6 paesi europei, rappresentanti del settore delle costruzioni, grazie ad un progetto cofinanziato dalla Commissione Europea.

Si è discusso dei problemi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Da questa località amena, inviamo i nostri più cordiali saluti a tutti i lavoratori del settore delle costruzioni turco e alle loro famiglie.

Nonostante ci siano delle differenze, a volte notevoli a livello nazionale, l'incontro ha mostrato molto chiaramente che tutti noi condividiamo le stesse esperienze. Ad esempio il numero di infortuni nei luoghi di lavoro, in special modo il numero di infortuni mortali che è drammaticamente molto alto. Anche il numero delle malattie professionali è drammaticamente alto ed è in costante aumento: in alcuni paesi dopo anni di diminuzioni soddisfacenti, il numero di infortuni sta crescendo di nuovo.

Proprio per quanto detto sopra la nostra intenzione comune è:

- imparare gli uni dagli altri
- creare cooperazione oltre le frontiere
- migliorare le condizioni di lavoro per tutti i lavoratori delle costruzioni ed anche
- contribuire ad un' Europa unificata (unita)

Vorremmo inviare questo messaggio ai lavoratori del settore costruzioni turco, alla società turca, ma anche a tutti i paesi europei perché i problemi: sono comuni.

Questo progetto ci darà l'opportunità di raggiungere questi nostri scopi.

Vanno rimosse le cause che favoriscono il moltiplicarsi degli infortuni, in particolare:

- il ricorso al subappalto
- la presenza di lavoro nero e irregolare
- le forme di rapporto di lavoro troppo flessibile: lavoro interinale, a tempo determinato, falso lavoro autonomo
- la scarsa formazione e informazione dei lavoratori
- la presenza illegale di lavoratori immigrati

Per questo è necessario avere imprese sempre più grandi (la maggior parte degli infortuni avviene nelle piccole imprese) e attente all'impiego dei lavoratori adeguatamente formati (i giovani infatti subiscono più infortuni)

Servono direttive che tutelino sempre meglio i lavoratori a partire dal livello europeo e leggi nazionali sempre più facilmente applicabili.

Va migliorata e rafforzata l'azione del sindacato togliendo ogni impedimento e migliorando la rappresentanza dei lavoratori soprattutto sui temi della salute e sicurezza.

In questo ambito individuiamo nella contrattazione e negli strumenti paritetici le due strade maestre per dare maggiore tutela ai lavoratori e qualità alle imprese e al lavoro.

In ogni modo, cogliamo anche l'occasione per presentare questa nostra dichiarazione come richiesta a tutti i rappresentanti del settore delle costruzioni europeo, alle Organizzazioni degli imprenditori, ai sindacati ma anche ai politici che si occupano di questa materia ad impegnarsi attivamente e concretamente.